



**POLITECNICO DI BARI**

**CLASSE LM-4\_ARCHITETTURA ED INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA**  
**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (C.U.)**  
**IN**  
**ARCHITETTURA**  
**ARCHITECTURE (MASTER DEGREE)**

ANNO ACCADEMICO 2017-2018

[www.poliba.it](http://www.poliba.it)

## **LM-4 CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN ARCHITETTURA**

### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (C.U.) IN ARCHITETTURA**

#### **REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2017-2018**

*Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 31 Maggio 2016*

*Approvato dal Senato Accademico del \_\_\_\_\_*

#### **A) STRUTTURA DIDATTICA DI AFFERENZA**

<b>Università</b>	Politecnico di BARI
<b>Nome del corso in italiano</b>	Architettura
<b>Nome del corso in inglese</b>	<i>Architecture</i>
<b>Classe</b>	LM-4 (c.u.) – Architettura ed Ingegneria edile-Architettura
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	Italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://architettura.poliba.it">http://architettura.poliba.it</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

La struttura didattica di afferenza del corso di studio in Architettura è il **Dipartimento di Scienze dell'ingegneria Civile e dell'Architettura** (dICAR).

Indirizzo del dICAR: via E. Orabona, 4 70125 Bari

Coordinatore del Corso di Studio: prof. **Carlo Moccia** –e-mail: [carlo.moccia@poliba.it](mailto:carlo.moccia@poliba.it) - Telefono 3428038337

#### **B) CURRICULA OFFERTI AGLI STUDENTI E REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI**

Il corso di Laurea Magistrale in Architettura è strutturato in un percorso unico COMUNE.

##### **REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI**

Lo studente del corso di Laurea Magistrale in Architettura può presentare un piano di studi individuale differente da quello ufficiale, nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ordinamento Didattico del corso di studio. Il piano di studi individuale deve essere sottoposto all'esame della struttura didattica competente, la quale lo approverà, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale in Architettura.

#### **C) OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, QUADRO DELLE CONOSCENZE, DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DA ACQUISIRE**

##### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI (SUA "il corso di studio in breve")**

Il corso di studi giunge nell'AA 2017-2018 al suo XXVIII anno di vita.

La sua identità si è venuta formando negli anni sviluppando i caratteri di una didattica, attenta al mestiere tradizionale di architetto, incentrata sulla formazione generalista. Tradizione e innovazione sono due parole d'ordine essenziali per definire gli obiettivi specifici del corso di studi. In controtendenza rispetto alla moda di una architettura globalizzata, decontestualizzata, (iper)tecnologica, i suoi programmi di insegnamento cercano di dimostrare che è ancora possibile sottrarre al puro dominio del 'tecnicismo' la progettazione dell'architettura.

Il corso di studi ha come obiettivo la formazione specifica nel settore dell'Architettura, e cioè la formazione per lo svolgimento di quelle attività "esercitate abitualmente con il titolo professionale di architetto" (direttive n. 85/384/CEE, n. 85/14/CEE, n.86/17/CEE), tese ad assicurare il raggiungimento:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di un'adeguata conoscenza delle teorie della progettazione e della composizione architettonica;
3. di una conoscenza delle storia dell'architettura e delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di un'adeguata conoscenza delle tecniche urbanistiche e di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra creazioni architettoniche e il loro ambiente;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;

7. di una conoscenza dei metodi d'indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e d'ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

Con riferimento alla natura e alle finalità proprie del CdLM in Architettura, tutti gli insegnamenti ruotano intorno a un nucleo centrale costituito dalla cultura della progettazione, cioè da quella serie di metodologie di natura storica e scientifica e di procedimenti di natura tecnico-compositiva necessari alla costruzione dello spazio fisico. Essi, conseguentemente, garantiscono il conseguimento degli obiettivi indicati dalla direttiva CEE 85/384 sull'architettura.

Il corso di laurea magistrale (CDLM) di cinque anni a ciclo unico in "Architettura" (Classe LM/4) prevede il rilascio del titolo di "laureato magistrale". Per l'A.A. 2017-18 il numero complessivo dei posti a disposizione per gli iscritti al 1° anno è 200. La sua durata è di cinque anni per un monte totale di almeno 300 crediti (di cui almeno 180 da svilupparsi *intra moenia*) pari a 30 annualità d'esame.

L'intero corso di studi è strutturato in tre cicli didattici, ciascuno dotato di una sua finalità specifica:

- il primo ciclo, destinato alla formazione di base, corrisponde ai primi due anni di corso;
- il secondo ciclo, destinato alla formazione scientifico-tecnica e professionale, corrisponde al terzo e al quarto anno;
- il terzo ciclo, infine, corrispondente al quinto anno, è destinato a specifici approfondimenti tematici e disciplinari e alla elaborazione della tesi di laurea.

L'attività didattica del corso di laurea magistrale in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline e in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche del progetto di architettura. Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica e dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'urbanistica e dell'ingegneria civile, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stage).

Il primo ciclo (1° e 2° anno) è destinato alla formazione di base. Alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto di avere appreso gli elementi fondamentali della conoscenza storica dell'architettura, della logica della sua costruzione e della pratica compositiva del progetto.

Il secondo ciclo (3° e 4° anno) è destinato al completamento della formazione. Alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito il metodo della ricerca sui fenomeni architettonici e urbani, di aver acquisito le cognizioni necessarie a interpretare criticamente le forme storiche dell'architettura (antica, moderna e contemporanea), di saper affrontare il tema della costruzione in architettura. In questo ciclo lo studente deve dimostrare di sapere utilizzare lo strumento del progetto come 'specifica' forma di conoscenza in architettura.

Il terzo ciclo (5° anno) è destinato al laboratorio di laurea. Il laboratorio di laurea è una struttura didattica a cui fanno riferimento tutti i corsi del quinto anno e comprende il laboratorio di sintesi finale. Disciplinariamente ciascun laboratorio di laurea si caratterizza in base a tre parametri:

- la scala dimensionale (architettura, città, territorio);
- i settori scientifico-disciplinari di riferimento (almeno tre);
- la tematica di ricerca e di progetto, che fa riferimento al patrimonio consolidato di ricerche e progetti del Dipartimento DICAR. Il progetto d'architettura elaborato dai laureandi è in stretta correlazione con l'attività di ricerca, che ne costituisce la base scientifica. La sua elaborazione serve a dimostrare l'attitudine del laureando alla ricerca, all'approfondimento critico, alla speculazione teorica sui problemi di architettura.

### **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (SUA "QUADRO A4.b – Conoscenza e comprensione")**

**PRIMO CICLO (formazione di base): 1° e 2° ANNO**

Alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di avere appreso gli elementi fondamentali:

- della logica della composizione dell'architettura,
- della logica della sua costruzione,
- della storia delle forme architettoniche e, in particolare, di quelle del mondo antico,
- delle tecniche fondamentali della rappresentazione (tradizionali e informatiche) dell'architettura,
- delle conoscenze finalizzate al controllo tecnico del progetto.

**SECONDO CICLO (formazione caratterizzante scientifico-tecnica e professionale): 3° e 4° ANNO**

In questo ciclo lo studente deve dimostrare di sapere usare lo strumento del progetto come 'specifica' forma di conoscenza in architettura. Inoltre alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito gli elementi essenziali della metodologia della ricerca sui fenomeni architettonici e urbani, di aver acquisito le cognizioni necessarie a interpretare criticamente le forme storiche dell'architettura antica, moderna e

contemporanea, di saper affrontare il tema della forma strutturale e della costruzione in architettura, di saper affrontare un rilievo alle diverse scale di rappresentazione.

**TERZO CICLO** (formazione specialistica destinata a specifici approfondimenti tematici e disciplinari): 5° ANNO

Durante l'ultimo anno di corso lo studente, avendo ormai delineato i propri specifici interessi, deve essere in grado di comprendere i termini principali del 'problema architettonico' ad ogni scala progettuale.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. lezioni frontali, studio individuale assistito, colloqui personalizzati col docente titolare e/o tutor, attività di laboratorio e ricerca, utilizzazione di banche dati, visite di studio, letture di approfondimento, conferenze, ecc.

**STRUMENTI DIDATTICI**

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche sono sia di tipo tradizionale, come p. es. video proiezioni, dispense, libri di testo, audiovisivi, ecc. ma anche workshop, stage ecc.; sia di tipo informatico, come p. es. la piattaforma e-learning, cd rom interattivi, ecc.

### **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (SUA “QUADRO A4.b – Capacità di applicare conoscenza e comprensione”)**

**PRIMO CICLO** (formazione di base): 1° e 2° ANNO

L'allievo deve saper pervenire ad una prima sintesi di progetto nei suoi aspetti estetici, tecnici e funzionali.

**SECONDO CICLO** (formazione caratterizzante scientifico-tecnica e professionale): 3° e 4° ANNO

Alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali nei campi:

- della progettazione architettonica e urbana;
- della progettazione urbanistica;
- della costruzione dell'architettura;
- del restauro dei monumenti.

**TERZO CICLO** (formazione specialistica destinata a specifici approfondimenti tematici e disciplinari): 5° ANNO

Alla fine del terzo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto:

- la raggiunta capacità di operare sintesi progettuali pertinenti con il suo piano di studi e verificabili nell'ambito delle teorie e dei metodi di costruzione dello spazio architettonico a ogni scala (progetto di fine carriera);
- la raggiunta capacità di operare sintesi critiche (tesi di ricerca).

**MODALITÀ DIDATTICHE**

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza la capacità di applicare conoscenza e comprensione, sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. attività di laboratorio e ricerca, workshop di progettazione, studio individuale assistito, visite di studio, stage di formazione presso enti esterni, studi qualificati di progettazione e imprese.

**STRUMENTI DIDATTICI**

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche sono sia di tipo tradizionale che di tipo informatico (uso applicativo di software CAD e GIS; strumentazioni elettroniche per il rilievo alle differenti scale architettoniche; utilizzazione di banche dati, ecc.).

### **AUTONOMIA DI GIUDIZIO (SUA “QUADRO A4.c – Autonomia di giudizio”)**

**PRIMO CICLO** (formazione di base): 1° e 2° ANNO

L'allievo alla fine del primo ciclo deve dimostrare –sia nelle prove di verifica intermedie, che in quelle finali– di saper scegliere i riferimenti nella storia dell'architettura (passata e recente) più congruenti per fondare la propria scelta (di progetto o critica), evitando i pericoli dell'arbitrarietà e dell'autoreferenzialità.

**SECONDO CICLO** (formazione caratterizzante scientifico-tecnica e professionale): 3° e 4° ANNO

L'allievo alla fine del secondo ciclo deve dimostrare, attraverso la sua produzione progettuale, una conoscenza delle tecniche di composizione delle forme sapendo correlare fra loro i programmi espressivi, tipologici e costruttivi fino a pervenire alla loro compiuta sintesi.

**TERZO CICLO** (formazione specialistica destinata a specifici approfondimenti tematici e disciplinari): 5° ANNO

Durante l'ultimo anno di corso lo studente, avendo ormai delineato i propri specifici interessi, deve dimostrare l'originalità della propria ricerca (progettuale e critica) e i suoi specifici riferimenti nella teoria e nell'esperienza dell'architettura.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di autonomia di giudizio, sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come, per esempio, colloqui personalizzati col docente titolare del modulo e/o con il tutor.

**STRUMENTI DIDATTICI**

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche consistono soprattutto nella capacità di gestire autonomamente presentazioni di ricerche teoriche e/o progettuali, capacità di organizzare piccole mostre didattiche, di promuovere piccoli seminari e letture collettive di approfondimento.

### **ABILITÀ COMUNICATIVE (SUA “QUADRO A4.c – Abilità comunicative”)**

**PRIMO CICLO** (formazione di base): 1° e 2° ANNO

Alla fine del primo ciclo lo studente deve sapere esprimere correttamente in occasione delle attività di laboratorio, durante le verifiche intermedie, e nelle prove finali d'esame il proprio pensiero critico sull'architettura attraverso le tecniche della rappresentazione, sia manuale che digitale.

**SECONDO CICLO** (formazione caratterizzante scientifico-tecnica e professionale): 3° e 4° ANNO

Alla fine del secondo ciclo l'allievo deve sapere allestire con mezzi di comunicazione elettronica (power point ecc.) i materiali per le comunicazioni alla classe (lezioni sperimentali);

**TERZO CICLO** (formazione specialistica destinata a specifici approfondimenti tematici e disciplinari): 5° ANNO

Alla fine del terzo ciclo l'allievo deve saper allestire i materiali di fine carriera secondo le tecniche consolidate della partecipazione ai concorsi di progettazione, relative alla comunicazione scritta, alle rappresentazioni grafiche, alla comunicazione orale pubblica.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di abilità comunicative, sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come, per esempio, colloqui personalizzati col docente titolare o con il tutor; organizzazione di workshop, mostre didattiche curate dagli studenti, esposizione dei risultati delle ricerche curate dagli studenti.

#### **STRUMENTI DIDATTICI**

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche consistono soprattutto nella capacità di gestire autonomamente presentazioni delle ricerche teoriche e/o progettuali attraverso power point, pubblicazioni cartacee ed informatiche, audiovisivi.

### **CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (SUA “QUADRO A4.c – Capacità di apprendimento”)**

**PRIMO CICLO** (formazione di base): 1° e 2° ANNO

Alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare di avere appreso le metodologie della ricerca scientifica nei differenti settori delle discipline di base e storico critiche e di saper controllare la composizione della forma di un organismo architettonico e/o urbano 'elementare'.

**SECONDO CICLO** (formazione caratterizzante scientifico-tecnica e professionale): 3° e 4° ANNO

Alla fine del secondo ciclo lo studente deve sapere sviluppare la ricerca in tutti quei campi disciplinari che siano essenziali allo sviluppo della formazione in architettura, fondando rigorosamente nel corpus delle discipline le ipotesi di ricerca. Lo studente deve dimostrare di saper controllare la composizione della forma di un organismo architettonico e/o urbano 'complesso'.

**TERZO CICLO** (formazione specialistica destinata a specifici approfondimenti tematici e disciplinari): 5° ANNO

Alla fine del terzo ciclo lo studente deve sapere individuare i nodi critici e i problemi 'aperti' della propria ricerca (sia progettuale che critica) che meritano di essere sviluppati.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza risultati attesi in termini di capacità di apprendimento sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. elaborazioni di ricerche nei campi delle discipline storico critiche e elaborazioni di ricerche 'applicate' (sintesi progettuali).

#### **STRUMENTI DIDATTICI**

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche consisteranno soprattutto nella stesura di rapporti di ricerca, nello sviluppo di sintesi progettuali, nella formalizzazione di interpretazioni critiche, ecc.

### **PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO (SUA “QUADRO A2.a – sbocchi professionali”)**

#### **FIGURE PROFESSIONALI**

Il corso prepara alla professione di Architetto secondo le indicazioni della direttiva 85/384 CEE e della successiva raccomandazione del comitato consultivo CEE n. 3 del 13-14 marzo 1990 volto al riconoscimento della professione dell'architetto a livello europeo.

#### **SBOCCHI OCCUPAZIONALI**

I laureati magistrali possono iscriversi agli albi professionali previsti dalla classe LM-4, previo superamento dell'esame di stato e, in particolare, all'Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; possono inoltre iscriversi alla sezione A dell'Albo Professionale degli Ingegneri.

I laureati magistrali possono svolgere la libera professione o impiegarsi, con funzioni di elevata responsabilità, nei campi della progettazione, costruzione e restauro degli edifici e della progettazione della città e del territorio.

I laureati magistrali possono svolgere la loro attività tanto in strutture professionali complesse (società di progettazione e di ingegneria, società di servizi, ecc.), quanto in settori produttivi (imprese di costruzione, aziende di settore, ecc.), quanto, infine, in istituzioni ed enti pubblici e privati (amministrazioni locali e nazionali, Soprintendenze, istituti bancari, ecc.).

Il laureato magistrale, anche non abilitato alla professione di architetto o di ingegnere edile, può inoltre svolgere le seguenti attività:

- formazione, attraverso l'insegnamento in diversi ordini scolastici;
- attività di conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico, ambientale e archeologico (ricerca, editoria, organizzazione di eventi culturali, ecc.)

#### PROSECUZIONE DEGLI STUDI:

Il laureato in Architettura può proseguire i propri studi iscrivendosi a:

- Scuole di specializzazione
- Master di II livello
- Dottorato di Ricerca in Italia e all'estero

#### PRINCIPALI ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Esse sono quelle stabilite dalle disposizioni vigenti nazionali ed europee per la professione di architetto/ingegnere, e in particolare:

- la progettazione –dalla ideazione di massima, dal progetto preliminare, alla elaborazione esecutiva– di trasformazioni dell'ambiente costruito e del paesaggio alle diverse scale, operando negli ambiti disciplinari dell'architettura, dell'ingegneria civile, nella progettazione architettonica e urbana, nella progettazione urbanistica e del paesaggio, nella progettazione strutturale, nel restauro architettonico, nella conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e nella progettazione di allestimenti di interni.
- la gestione del processo di realizzazione dell'architettura con differenti ruoli di alta responsabilità tanto nella gestione tecnica (direzione lavori, gestione tecnica delle forniture, ecc.) quanto nella gestione economica (project financing, management del cantiere, ecc.);
- il controllo della qualità architettonica e ambientale nei processi di trasformazione dell'ambiente costruito e del paesaggio, alle diverse scale.

Il laureato magistrale, anche non abilitato alla professione di architetto o di ingegnere edile, può inoltre svolgere le seguenti attività:

- formazione, attraverso l'insegnamento in diversi ordini scolastici;
- attività di conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale (ricerca, editoria, organizzazione di eventi culturali, ecc.)

#### CAPACITÀ NECESSARIE PER LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI

Per il proseguimento degli studi è necessaria:

- la capacità di interagire in gruppi di lavoro e di coordinarsi con altri specialisti di settori affini
- la capacità di tracciare e svolgere un programma di ricerca scientifica.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) (SUA “QUADRO A2.B – CODIFICHE ISTAT):

1.Architetti - (2.2.2.1.1)

#### **D) ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI SUDDIVISI PER ANNUALITÀ CON L'INDICAZIONE DEL TIPO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA, DELL'AMBITO DISCIPLINARE, DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO, DELL'EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI E DEI CFU ASSEGNATI PER OGNI INSEGNAMENTO O MODULO**

Il CdLM in Architettura è strutturato su base annuale e per cicli didattici biennali (I e II) e annuali (III).

Le attività formative indispensabili, per conseguire gli obiettivi formativi qualificanti il corso di Laurea Magistrale in Architettura, sono raggruppate in Attività Formative (AF) qualificanti:

- a) di base;
- b) caratterizzanti la classe.

Le Attività Formative, sia di base sia caratterizzanti la classe, sono suddivise in Ambiti Disciplinari (AD).

Ogni Ambito Disciplinare è un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini.

Le Attività Formative di base sono suddivise in quattro Ambiti Disciplinari:

- Discipline matematiche per l'architettura
- Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura
- Discipline storiche per l'architettura
- Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

Le Attività Formative caratterizzanti la classe sono suddivise in sette Ambiti Disciplinari:

- Progettazione architettonica e urbana
- Teorie e tecniche per il restauro architettonico
- Analisi e progettazione strutturale per l'architettura
- Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale
- Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia
- Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica
- Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica.

Nei settori scientifico-disciplinari (SSD) sono raggruppate discipline appartenenti alla stessa area scientifica. Alcuni insegnamenti sono articolati in moduli ma l'esame di valutazione finale dell'attività formativa è unico. I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame.

<b>Attività di base</b>						
Ambito	SSD ed insegnamenti	CFU	Anno	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche per l'architettura	<b>MAT/05 Analisi matematica</b>			12	12	12
	<i>Istituzioni di matematica + Istituzioni di geometria</i>	12	I			
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	<b>ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale</b>			12	12	12
	<i>Fisca tecnica ambientale I</i>	6	II			
	<i>Fisca tecnica ambientale II</i>	6	III			
Discipline storiche per l'architettura	<b>ICAR/18 Storia dell'architettura</b>			24	24	20 - 24
	<i>Storia dell'architettura I</i>	12	I			
	<i>Storia dell'architettura II</i>	6	II			
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	<b>ICAR/17 Disegno</b>			24	24	18 - 24
	<i>Disegno dell'architettura</i>	6	I			
	<i>Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva</i>	6	I			
	<i>Rilievo dell'architettura</i>	12	III			
<b>Totale attività di Base (minimo da D.M. 56)</b>				<b>72</b>	<b>72</b>	<b>62 - 72</b>
<b>Attività caratterizzanti</b>						
Ambito	SSD ed insegnamenti			CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Progettazione architettonica e urbana	<b>ICAR/14 Composizione architettonica e urbana</b>			36	36	36 - 42
	<i>Laboratorio 1 di progettazione architettonica</i>	12	I			
	<i>Laboratorio 2 di progettazione architettonica</i>	12	II			
	<i>Laboratorio 3 di progettazione architettonica</i>	12	III			
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	<b>ICAR/19 Restauro</b>			12	12	12
	<i>Laboratorio di Restauro architettonico</i>	12	IV			
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	<b>ICAR/09 Tecnica delle costruzioni</b>			30	30	18 - 30
	<i>Laboratorio 2 di costruzione dell'architettura</i>	12	IV			
	<b>ICAR/08 Scienza delle costruzioni</b>					
	<i>Statica</i>	6	II			
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	<b>ICAR/21 Urbanistica</b>			24	24	24
	<i>Urbanistica</i>	12	II			
	<i>Laboratorio di Progettazione urbanistica</i>	12	III			
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	<b>ICAR/12 Tecnologia dell'architettura</b>			18	18	18 - 24
	<i>Materiali e progettazione di elementi costruttivi</i>	6	I			
	<i>Laboratorio 1 di costruzione dell'architettura</i>	12	II			
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	<b>ICAR/22 Estimo</b>			12	12	9 - 12
	<i>Estimo</i>	12	IV			
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			6	6	6
	<i>Sociologia urbana</i>	6	IV			
<b>Totale attività caratterizzanti (minimo da D.M. 100)</b>				<b>138</b>	<b>138</b>	<b>123 - 150</b>
<b>Attività affini</b>						
Ambito	SSD ed insegnamenti			CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<b>ICAR/14 Composizione architettonica e urbana</b>			30	30	30 - 36
	<i>Laboratorio 4 di Progettazione architettonica</i>	12	IV			
	<b>ICAR/15 Architettura del paesaggio</b>					
	<i>Architettura del paesaggio</i>	6	IV			
	<b>ICAR/18 Storia dell'architettura</b>					
	<i>Storia dell'architettura IV</i>	6	IV			
	<b>L-ANT/07 Archeologia classica</b>					
	<i>Archeologia classica I</i>	6	I			
<b>L-ANT/09 Topografia antica</b>						
<b>Totale attività Affini</b>				<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30 - 36</b>
<b>Altre attività</b>						
A scelta dello studente						27
Per la prova finale						24
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera						3
Tirocini formativi e di orientamento						6
<b>Totale Altre Attività</b>						<b>60</b>
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>						<b>300</b>
<b>CFU totali inseriti</b>						<b>300 275 - 318</b>

**1° ANNO**

<b>ex DM 270 MANIFESTO 17/18 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2017-2018 7 ESAMI</b>	<b>Tipologia insegnamento</b>	<b>CFU attribuiti</b>	<b>SSD</b>	<b>SSD DI BASE</b>	<b>SSD CARATTER IZZANTI</b>	<b>SSD AFFINI O INTEGRATI IVI</b>	<b>A SCELTA</b>	<b>SAPER FARE</b>	<b>STAGE</b>	<b>PROVA FINALE</b>
---	-----------------------------------	---------------------------	------------	------------------------	-------------------------------------	---	-----------------	-----------------------	--------------	-------------------------

				<b>Base</b>	<b>caratter</b>	<b>affini</b>				
<b>1. LABORATORIO 1 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
– <i>Composizione Architettonica 1</i>			ICAR/14	<b>6</b>						
– <i>Progettazione Architettonica 1</i>			ICAR/14	<b>6</b>						
<b>2. STORIA DELL'ARCHITETTURA I</b>	<b>I</b>	<b>12</b>	ICAR/18	<b>12</b>						
<b>3. ISTITUZIONI DI GEOMETRIA + ISTITUZIONI DI MATEMATICA</b>	<b>I</b>	<b>12</b>	MAT/05	<b>6</b>						
			MAT/05	<b>6</b>						
<b>4. DISEGNO DELL'ARCHITETTURA</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ICAR/17	<b>6</b>						
<b>5. GEOMETRIA DESCRITTIVA</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ICAR/17	<b>6</b>						
<b>6. MATERIALI E PROGETTAZIONE DI ELEMENTI COSTRUTTIVI</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ICAR/12		<b>6</b>					
<b>7. ARCHEOLOGIA CLASSICA I</b>	<b>M</b>	<b>6</b>				<b>6</b>				
		<b>60</b>		<b>36</b>	<b>18</b>	<b>6</b>				



**2° ANNO**

<b>ex DM 270 MANIFESTO 17/18 OFFERTA PROGRAMMATTA PER L'AA 2018-2019 7 ESAMI</b>	<b>Tipologia insegnamen to</b>	<b>CFU attribuiti</b>	<b>SSD</b>	<b>SSD DI BASE</b>	<b>SSD CARATTER IZZANTI</b>	<b>SSD AFFINI O INTEGRAT IVI</b>	<b>A SCELTA</b>	<b>SAPER FARE</b>	<b>STAGE</b>	<b>PROVA FINALE</b>
<b>1. LABORATORIO 2 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
– <i>Composizione Architettonica 2</i>			ICAR/14		<b>6</b>					
– <i>Progettazione Architettonica 2</i>			ICAR/14		<b>6</b>					
<b>2. STORIA DELL'ARCHITETTURA II</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ICAR/18	<b>6</b>						
<b>3. STATICA</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ICAR/08		<b>6</b>					
<b>4. LABORATORIO 1 DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
– <i>Progettazione di sistemi costruttivi</i>			ICAR/12		<b>6</b>					
– <i>Progettazione esecutiva dell'architettura</i>			ICAR/12		<b>6</b>					
<b>5. URBANISTICA</b>	<b>M</b>	<b>12</b>	ICAR/21		<b>12</b>					
<b>6. FISICA TECNICA AMBIENTALE I</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ING- IND/11	<b>6</b>						
<b>7. Un insegnamento a scelta da 6 CFU*</b>	<b>M</b>	<b>6</b>					<b>6</b>			
		<b>60</b>		<b>12</b>	<b>42</b>		<b>6</b>			

**3° ANNO**

<b>ex DM 270 MANIFESTO 17/18</b> <b>OFFERTA PROGRAMMATA</b> <b>PER L'AA 2019-2020</b> <b>7 ESAMI</b>	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRATIVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
<b>1. LABORATORIO 3 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
– <i>Composizione Architettonica 3</i>			ICAR/14	<b>6</b>						
– <i>Progettazione Architettonica 3</i>			ICAR/14	<b>6</b>						
<b>2. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI</b>	<b>M</b>	<b>12</b>	ICAR/08		<b>12</b>					
<b>3. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
– <i>Progettazione urbanistica</i>			ICAR/21	<b>6</b>						
– <i>Gestione urbana</i>			ICAR/21	<b>6</b>						
<b>4. RILIEVO DELL'ARCHITETTURA</b>	<b>I</b>	<b>12</b>	ICAR/17							
- <i>Rilievo dei monumenti</i>				<b>6</b>						
- <i>Strumenti e metodi per il rilievo architettonico</i>				<b>6</b>						
<b>6. FISICA TECNICA AMBIENTALE II</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ING-IND/11	<b>6</b>						
<b>7. STORIA DELL'ARCHITETTURA III</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ICAR/18	<b>6</b>						
		<b>60</b>		<b>24</b>	<b>36</b>					

**4° ANNO**

<b>ex DM 270 MANIFESTO 17/18</b> <b>OFFERTA PROGRAMMATA</b> <b>PER L'AA 2020-2021</b> <b>7 ESAMI</b>	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRATIVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
<b>1. LABORATORIO 4 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
– <i>Composizione e Progettazione urbana</i>			ICAR/14	6						
- <i>Progettazione Architettonica 4</i>			ICAR/14	6						
<b>2. LABORATORIO DI RESTAURO</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
– <i>Restauro architettonico</i>			ICAR/19	6						
– <i>Teorie e tecniche costruttive nel loro sviluppo storico</i>			ICAR/19	6						
<b>3. LABORATORIO 2 DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
– <i>Tecnica delle costruzioni</i>			ICAR/09	6						
– <i>Progetto di strutture</i>			ICAR/09	6						
<b>4. SOCIOLOGIA URBANA</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	SPS/10		6					
<b>5. ESTIMO</b>	<b>M</b>	<b>12</b>	ICAR/22		12					
<b>6. ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ICAR/15			6				
<b>7. STORIA DELL'ARCHITETTURA 4</b>	<b>M</b>	<b>6</b>				6				
		<b>66</b>			42	24				

## 5° ANNO

<b>ex DM 270 MANIFESTO 17/18</b> <b>OFFERTA PROGRAMMATTA</b> <b>PER L'AA 2021-2022</b> <b>3 ESAMI</b>	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD E INSEGNAMENTI	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRATIVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
PROVA FINALE	LSF	24	– ICAR/14, PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 5							8
			– N. 1 INSEGNAMENTO DA SSD: ICAR/08-09-12-15-16-17-18-19-21							8
			QUALSIASI DISCIPLINA DEL CDS							8
1. STAGE		6							6	
2. LINGUA INGLESE		3								3
3. n. 3 insegnamenti a scelta per complessivi 21 cfu**	M	21					21			
		54					21		6	27

\*Lo studente può, per norma, autonomamente individuare le discipline a scelta tra tutte gli insegnamenti attivati nell'ateneo.  
 Laddove la scelta al **2° anno** ricada tra le discipline di seguito elencate, il contenuto è coerente con il progetto formativo del CdLM:

- Archeologia classica II (L-ANT/07) **6 CFU**
- Teoria dell'architettura (ICAR/14) **6 CFU**

\*\*Laddove la scelta al **5° anno** ricada tra le discipline di seguito elencate, il contenuto è coerente con il progetto formativo del CdLM:

- Morfologia strutturale (ICAR/08-09) **9 CFU**
- Tecnologia dell'architettura.5 (ICAR/12) **9 CFU**
- Morfologie urbane e tipologie edilizie (ICAR/14) **6 CFU**
- Disegno dell'architettura.5 (ICAR/17) **6 CFU**
- Storia dell'architettura.5 (ICAR/18) **6 CFU**
- Storia del design e delle arti industriali (attivato nel CdL Disegno ind.) (ICAR/18) **6 CFU**
- Storia delle arti contemporanee (attivato nel CdL Disegno ind.) (L-ART/03) **6 CFU**

Laddove la scelta NON ricada tra le discipline precedentemente elencate, il Consiglio del CdLM valuterà la coerenza del piano individuale proposto dallo studente col progetto formativo del CdLM.

## E) ISCRIZIONE AGLI ANNI DI CORSO, PROPEDEUTICITÀ E PASSAGGI DI CICLO

### **PRIMO CICLO** (1° E 2° ANNO)

#### ISCRIZIONE AL 2° ANNO DI CORSO

Per iscriversi al 2° anno di corso è necessario che lo studente all'atto dell'iscrizione abbia superato esami per almeno 18 CFU. In difetto, lo studente si iscrive *fuori corso*.

#### PROPEDEUTICITÀ D'ESAME DEL I CICLO (tra 1° e 2° anno)

TABELLA 1	
<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è sostenuto l'esame di:</i>
Laboratorio 2° di Progettazione architettonica	Laboratorio 1° di Progettazione architettonica
Storia dell'architettura II	Storia dell'architettura I (1° semestre +2° semestre)
Laboratorio 1° di Costruzione dell'architettura	Materiali e progettazione di elementi costruttivi
Statica	Istituzioni di geometria + Istituzioni di matematica
Archeologia Classica II	Archeologia Classica I

### **SECONDO CICLO** (3° E 4° ANNO)

#### PASSAGGIO DAL I AL II CICLO: ISCRIZIONE AL 3° ANNO DI CORSO

Per l'iscrizione al 3° anno di corso è necessario che lo studente all'atto dell'iscrizione abbia superato almeno 7 esami, di cui 5 del primo anno di corso e, obbligatoriamente, l'esame di Statica. In difetto lo studente si iscrive *fuori corso*. Gli eventuali esami mancanti del I ciclo, dovranno essere sostenuti comunque prima di quelli del terzo anno.

#### PROPEDEUTICITÀ D'ESAME DEL II CICLO (tra 3° e 4° anno)

TABELLA 2	
<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è sostenuto l'esame di:</i>
- Laboratorio 4 di Progettazione architettonica	- Laboratorio 3 di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Restauro	- Laboratorio 3 di Progettazione architettonica - Scienza delle costruzioni - Rilievo dell'architettura
- Laboratorio 2 di Costruzione dell'architettura	- Laboratorio 3 di Progettazione architettonica - Scienza delle costruzioni
- Fisica tecnica ambientale II	- Fisica tecnica ambientale I

#### ISCRIZIONE AL 4° ANNO DI CORSO

Per iscriversi al 4° anno di corso è necessario che lo studente all'atto dell'iscrizione abbia superato almeno 2 esami del terzo anno per complessivi 18 CFU. In difetto lo studente si iscrive *fuori corso*.

### **TERZO CICLO** (5° ANNO)

#### PASSAGGIO DAL II AL III CICLO. ISCRIZIONE AL 5° ANNO

Per l'iscrizione al 5° anno (III ciclo) è necessario che lo studente abbia superato almeno 102 CFU del II ciclo.

## F) TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE

#### TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, comprensive sia delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dai Regolamenti Didattici, sia delle ore di studio e comunque di impegno personale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria.

L'organizzazione del corso e l'articolazione delle discipline nelle diverse tipologie didattiche tengono conto del fatto che le ore complessivamente riservate allo studio personale devono essere non inferiori al 50% del tempo di lavoro complessivo dello studente.

La tipologia prevalente delle forme didattiche adottate è quella delle lezioni frontali, cui si affiancano:

- attività di progettazione assistita in aula (*atelier*);
- revisione collegiale e individuale degli elaborati di ricerca e progettuali;
- seminari e workshop intensivi;
- incontri di ricevimento;
- *tutoring* in presenza e/o mediante appositi strumenti di interazione a distanza (Skype, piattaforma e-learning Archinauti - <http://archinauti.it>).

La verifica della preparazione e dell'apprendimento avviene sia durante lo svolgimento dei corsi, mediante i suddetti momenti di confronto, che con l'esame di profitto finale di ciascun insegnamento.

Gli esami di profitto sono rivolti ad accertare la maturità e la preparazione dello studente nella disciplina del corso di insegnamento in relazione al percorso di studio seguito. Per essere ammesso a sostenere gli esami di profitto lo studente del corso di Laurea Magistrale in Architettura deve risultare regolarmente iscritto all'anno accademico in corso ed avere frequentato i relativi insegnamenti secondo le modalità stabilite dalla struttura didattica di afferenza del CdS. Gli esami di profitto consistono di norma in un colloquio. Altre modalità integrative o sostitutive, deliberate dalla struttura didattica del CdS, non precludono comunque allo studente la possibilità di sostenere l'esame mediante colloquio. Le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

#### **G) ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE E RELATIVO NUMERO INTERO DI CFU**

Sono previsti 21 CFU attribuiti agli insegnamenti a "*scelta libera*".

Tali insegnamenti vengono scelti autonomamente da ciascuno studente tra tutti gli insegnamenti attivati nel Politecnico di Bari o presso altri Atenei con esso appositamente convenzionati, purché coerenti con il progetto formativo del CdS.

Il programma del CdS offre un "paniere" di insegnamenti a scelta, il cui contenuto è coerente con il progetto formativo del CdLM. Laddove la scelta dello studente non ricada tra le discipline a scelta offerte, il Consiglio del CdLM valuterà la coerenza del piano individuale proposto dallo studente col progetto formativo del CdLM.

#### **H) ULTERIORI CONOSCENZE ED ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE CON RELATIVI CFU**

##### **ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA**

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 300 crediti e dimostrare la conoscenza obbligatoria della lingua Inglese corrispondente al livello **B1**.

##### **ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE**

Non previste.

##### **ATTIVITÀ FORMATIVE VOLTE AD AGEVOLARE LE SCELTE PROFESSIONALI, MEDIANTE LA CONOSCENZA DIRETTA DEL SETTORE LAVORATIVO CUI IL TITOLO DI STUDIO PUÒ DARE ACCESSO, TRA CUI, IN PARTICOLARE, I TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO**

Il percorso formativo prevede attività formative indirizzate ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento (6 CFU).

#### **I) MODALITÀ DI VERIFICA DI ALTRE COMPETENZE RICHIESTE E I RELATIVI CFU**

Non vi sono altre competenze richieste.

#### **J) MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEGLI STAGE, DEI TIROCINI E DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO**

##### **MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEGLI STAGE E DEI TIROCINI E RELATIVI CFU**

Le attività di tirocinio, proposte in un piano di studi individuale, possono essere effettuate dallo studente presso enti pubblici o privati ufficialmente riconosciuti tramite apposita convenzione con il Politecnico di Bari. Le attività di tirocinio sono svolte sotto la guida di un tutor universitario che, all'atto dell'assegnazione, provvede a concordare con l'ente ospitante la tipologia ed il calendario delle attività che lo studente dovrà svolgere. Il completamento delle attività è comprovato da una relazione scritta da parte dello studente e l'attribuzione dei crediti formativi universitari è legata ad una certificazione, con un giudizio finale positivo, rilasciata dall'ente ospitante congiuntamente al tutor universitario. Alle attività di tirocinio sono attribuiti 6 CFU previa verbalizzazione.

##### **MODALITÀ DI VERIFICA DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO E RELATIVI CFU**

Al fine di favorire il processo di internazionalizzazione e di integrazione tra le istituzioni universitarie delle Programme Countries (UE) e Partner Countries (extra-UE), a partire dal 3° anno di corso è consentita agli studenti la partecipazione ai concorsi per l'attribuzione di borse di studio Erasmus+ per la mobilità studentesca, banditi dal Politecnico di Bari. Per partecipare ai concorsi e attuare la mobilità è **necessario essere iscritti al 3° anno**.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca quali programmi Socrates/Erasmus riconosciuti dalle università della Unione Europea, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste ed il conseguimento dei relativi crediti formativi universitari è disciplinato dai regolamenti dei programmi stessi e diventa operante con approvazione o, nel caso di convenzioni bilaterali, semplice ratifica da parte della struttura didattica di afferenza del CdS.

Le attività svolte nell'ambito del programma Erasmus Placement possono essere valutate ai fini del riconoscimento del tirocinio formativo solo se lo studente richiede un tutor interno.

#### **K) MODALITÀ DI VERIFICA DELLA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE E RELATIVI CFU**

L'attestazione della conoscenza della lingua Inglese corrispondente al livello B1 (Threshold), necessaria per conseguire la laurea, si ottiene dimostrando di avere acquisito le competenze comunicative linguistiche secondo gli standard internazionali di livello B1 o superiore. Gli studenti in possesso di conoscenze relative a competenze comunicative linguistiche secondo gli standard internazionali di livello B1 o superiori (nella tabella sottostante è sintetizzata la scala globale di riferimento del Consiglio d'Europa e le relative attestazioni) potranno, con apposita istanza corredata dalla documentazione necessaria ad attestare il possesso delle competenze acquisite, chiedere alla Segreteria Studenti la registrazione, nella propria carriera universitaria, dell'idoneità nella conoscenza linguistica.

Il Politecnico, tramite il proprio Centro Linguistico, offre corsi di Inglese con valutazione finale per permettere agli studenti di conseguire la certificazione richiesta.

La certificazione B1 acquisita presso le strutture di seguito elencate consente l'automatico riconoscimento.

Inglese									
Consiglio d'Europa	-	A1	A2	B1	B2	C1	C2	-	-
ALTE	-	-	1	2	3	4	5	-	-
CLIRO (Attestato di Profitto)	-	A1 (principiante)	A2 (pre-intermedio)	B1 (intermedio)	B2 (post-intermedio)	C1 (avanzato)	-	-	-
UCLES	-	-	Key English Test (KET)	Preliminary English Test (PET)	First Certificate in English (FCE)	Certificate in Advanced English (CAE)	Certificate of Proficiency in English (CPE)	-	-
Pitman	Basic	Elementary	Intermediate			Higher Intermediate	Advanced	-	-
British Council - IELTS	1 Non User	2 Intermittent User	3 Extremely Limited User	4 Limited User	5 Modest User	6 Competent User	7 Good User	8 Very Good User	9 Expert User
Trinity College of London	-	-	-	ISE I	ISE II	ISE III	-	-	-
TOEFL PBT	-	353	357-453	457-503	507-557	560-617	620-677	-	-
TOEFL CBT	-	67	70-133	137-177	180-217	220-260	263-300	-	-
TOEFL iBT	-	21	22-46	47-63	64-82	83-104	105-120	-	-
EDEXCEL	-	level A1 - Foundation	Level 1 - Elementary	Level 2 - Intermediate	Level 3 - Upper intermediate	Level 4 - Advanced	Level 5 - Proficient	-	-
WBT	-	A1 Start English	A2 English Elementary	B1 Certificate in English	B2 Certificate in English	-	-	-	-
				B1 TELC School Certificate in English	B2 Certificate in English for Business Purposes (Advantage)				
				B1 Certificate in English for Business Purposes	B2 Certificate in English for Technical Purposes				
				B1 Certificate in English for Hotel	B2 Certificate in English Stage 3				
Inglese commerciale									
UCLES	-	-	-	Business English Certificate (BEC), Preliminary	Business English Certificate (BEC), Vantage	Business English Certificate (BEC), Higher	-	-	-

#### **L) CFU ASSEGNATI PER LA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE, CARATTERISTICHE DELLA PROVA E DELLA RELATIVA ATTIVITÀ FORMATIVA (SCHEDA SUA – PROVA FINALE)**

La prova finale attribuisce allo studente 24 CFU. La sua preparazione si svolge all'interno dei Laboratori della Prova finale. Ad essa è riconosciuto il valore di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso formativo. Essa consiste in un'elaborazione scritta prodotta con testi e/o grafici su uno degli argomenti di interesse dei SSD del Corso di Laurea. Le modalità di richiesta e adempimenti, nonché di svolgimento e valutazione conclusiva della prova finale sono disciplinate in apposito regolamento.

Per la prova finale è prevista una valutazione che tiene conto, oltre che della valutazione dell'elaborato prodotto, anche della carriera universitaria. La prova finale è sostenuta nella lingua in cui è stato tenuto il corso.

Per gli studenti stranieri, su richiesta di parte, la struttura didattica può autorizzare la redazione dell'elaborato finale in lingua inglese preceduto da un riassunto esteso in lingua italiana.

### **I LABORATORI DELLA PROVA FINALE**

Il Laboratorio della Prova finale è una struttura didattica cui fanno riferimento, di norma, 3 corsi di insegnamento.

Le tematiche di ricerca e di progetto dei Laboratori della Prova finale fanno riferimento al patrimonio consolidato di ricerche e progetti del Dipartimento di CAR.

L'iscrizione ai Laboratori della Prova finale è subordinata al superamento di tutti gli esami del I e II ciclo. Lo studente deve, inoltre, essere in possesso almeno del livello B1 (Threshold) relativo alla conoscenza della lingua inglese, certificato dal Preliminary English Test (PET).

### **Programmazione dei Laboratori della Prova finale**

I Laboratori della Prova finale sono istituiti nei mesi di Marzo e Ottobre e hanno durata di dieci (10) mesi.

A tal fine, al termine degli appelli d'esame di febbraio e di settembre, gli studenti che hanno i requisiti per entrare nel Laboratorio della Prova finale fanno pervenire la loro candidatura alla segreteria studenti del Corso di Laurea.

### **Iscrizione al Laboratorio della Prova finale**

Condizioni necessarie per iscriversi a Laboratorio della Prova finale sono:

- avere superato tutti gli esami del I e del II ciclo;
- essere in possesso della certificazione attestante la conoscenza obbligatoria della lingua inglese (Livello B1).

Alla domanda di iscrizione vanno allegati i seguenti documenti:

- certificato della segreteria studenti che attesti il superamento di tutti gli esami richiesti (autocertificazione o modulo scaricato da ESSE3);
- una breve relazione dalla quale dovranno evincersi le motivazioni per le quali si chiede l'iscrizione al Laboratorio della prova finale scelto;
- il CV, costituito da una descrizione dei momenti ritenuti più significativi della propria formazione, comprendente il portfolio (elaborati grafici) dei progetti e delle ricerche prodotti individualmente, ritenuti più significativi.

### **Attivazione dei Laboratori della Prova finale**

I Laboratori della Prova finale sono costituiti di norma da 6 studenti. Sono ammessi laboratori costituiti da 4, 5 o 7 studenti nel caso si rendano necessari per saturare la numerosità dei laureandi iscritti alla sessione attivata. In questo caso il Coordinatore del CdL propone la distribuzione più opportuna, considerate le opzioni espresse dagli studenti e sentiti i coordinatori dei laboratori interessati.

### **Struttura e composizione dei Laboratori della Prova finale**

Ciascun laboratorio si articola di norma in una Prova finale e in tre insegnamenti individuati tra quelli a scelta, strettamente correlati con le tematiche di ricerca del laboratorio.

Il Collegio dei Docenti di ciascun laboratorio è costituito dal Relatore (che ha anche il ruolo di Coordinatore) e dai docenti delle altre 2 discipline afferenti alla Prova finale.

I docenti del laboratorio della Prova finale devono essere professori ufficiali del CdLM in Architettura.

Il Collegio dei docenti elabora il progetto didattico e di ricerca necessario all'istituzione del laboratorio stesso. Tale progetto è pubblicato in tempo utile per permettere allo studente di effettuare la propria scelta.

### **Elaborati della Prova finale**

La Prova finale è costituita da due elaborati: la tesi di ricerca e il progetto di architettura.

La tesi di ricerca serve a dimostrare l'attitudine del laureando alla ricerca, all'approfondimento critico, alla speculazione teorica sui problemi di architettura. Si configura generalmente costituita di tre parti:

- testo critico;
- documentazione: sono i materiali "inediti" rintracciati durante il lavoro, materiale prima del tutto sconosciuto alla comunità scientifica. In questo caso si tratta in genere di materiali cartacei provenienti da archivi o biblioteche: libri, disegni esistenti, documenti ma anche rilievi, foto, ecc.;
- apparati critici: bibliografia ragionata, nomi, luoghi, elenco delle fonti, ecc.

Il progetto di architettura elaborato dai laureandi deve essere in stretta correlazione con la tesi di ricerca, che ne costituisce la base scientifica.

### **Esami del Laboratorio della Prova finale**



I Laboratori della Prova finale rilasciano un' idoneità che vale come ammissione all'esame di laurea. I relativi 24 CFU vengono attribuiti al sostenimento dell'esame di Prova finale.

### **ESAME DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA**

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea magistrale in Architettura è necessario:

- avere ottenuto almeno 276 crediti per attività didattiche e di ricerca almeno 40 giorni prima della seduta di laurea;
- avere ricevuto la idoneità rilasciata dall'esame della Prova finale.

L'esame di laurea consiste:

- nella discussione del progetto;
- nella discussione della tesi di ricerca.

La valutazione si riferisce sia al progetto che alla tesi di ricerca e assume come base la media pesata dei voti riportati negli esami di profitto.

### **Commissioni di laurea**

Le Commissioni esaminatrici sono formate da undici membri, tutti Professori ufficiali del CDLM in Architettura.

Le Commissioni sono nominate dal Direttore del Dipartimento, una per ciascuna seduta. I componenti della Commissione sono scelti tra i membri del Collegio dei Laboratori della Prova finale che discutono la tesi, dando priorità ai relatori.

Presidente della Commissione di norma è il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del corso di studi.

### **Criteri di valutazione**

Il voto dell'esame di laurea deriva da:

- media pesata degli esami di profitto espressa in centodecimi (a) cui va a sommarsi;
- la media delle valutazioni espressa in decimi dei singoli commissari (b) relativa al progetto di sintesi finale e alla tesi di ricerca.

Solo nel caso in cui  $a + b = (o\ maggiore)$  di 110 è possibile avanzare la proposta di lode.

### **M) CASI IN CUI LA PROVA FINALE È SOSTENUTA IN LINGUA STRANIERA**

Vedi punto L.

### **N) CRITERI E MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DEI CFU PER CONOSCENZE ED ATTIVITÀ PROFESSIONALI PREGRESSE**

La possibilità di riconoscimento di crediti formativi universitari per le conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso una istituzione universitaria, è prevista nell'Ordinamento Didattico del Corso di laurea Magistrale in Architettura con un limite di 12 CFU.

Lo studente del corso di laurea Magistrale in Architettura deve presentare il piano di studi individuale con la richiesta di riconoscimento dei CFU per conoscenze ed attività professionali pregresse. Il piano deve essere sottoposto all'esame della struttura didattica competente che esaminerà anche le motivazioni eventualmente fornite. La struttura didattica competente approverà il piano di studi individuale solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea Magistrale in Architettura.

### **O) EVENTUALE SVOLGIMENTO DEL CORSO DI STUDIO IN PARTE O INTERAMENTE IN LINGUA STRANIERA**

Il corso di studio non prevede insegnamenti erogati in lingua straniera.

### **P) ALTRE DISPOSIZIONI SU EVENTUALI OBBLIGHI DI FREQUENZA DEGLI STUDENTI**

È consigliata l'assidua frequenza alle attività formative.

### **Q) REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA**

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale (C.U.) in Architettura è necessario, con riferimento al comma 3 dell'articolo 6 del DM 270 il possesso del Diploma di scuola secondaria superiore.

Tuttavia, in base al comma 1 dello stesso articolo 6 del DM 270, è anche richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale riferita agli obiettivi specifici del corso di studi.

Tale preparazione è relativa alle:

- a) conoscenze di matematica, di geometria euclidea e di fisica generale
- b) conoscenze di storia e di cultura umanistica
- c) conoscenze di storia dell'arte
- d) conoscenze informatiche
- e) conoscenza della lingua inglese

Essendo il corso di studi ad accesso programmato in quanto soggetto alla normativa europea (direttive CEE 85/384 – 85/14 – 86/17), esso prevede una prova d'accesso: tale prova costituisce una prima verifica delle conoscenze iniziali.

### **MODALITA' DI VERIFICA**

La verifica del possesso di queste conoscenze è effettuata mediante il superamento del Concorso nazionale a numero Programmato per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale a ciclo unico, direttamente finalizzati alla professione di Architetto.

### **MODALITÀ PER IL TRASFERIMENTO DA ALTRI CORSI DI STUDIO**

Lo studente interessato al trasferimento da altro corso di studio del Politecnico di Bari o da altro Ateneo deve presentare istanza compilando l'apposita modulistica. Il trasferimento è consentito previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e, eventualmente, dell'adeguatezza della preparazione ricorrendo a colloqui.

L'eventuale riconoscimento dei CFU è di esclusiva competenza della struttura didattica di afferenza del CdS.

### **Trasferimenti al 2° anno di corso per i provenienti da altri corsi di studio**

E' necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 24 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD:

- ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (max 18 CFU)
- ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (max 48 CFU)
- ICAR/17 – DISEGNO (max 24 CFU)
- ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA (max 30 CFU)
- MAT/05 - ANALISI MATEMATICA (max 12 CFU)

### **Trasferimenti al 3° anno di corso per i provenienti da altri atenei**

E' necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 72 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD:

- ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (max 18 CFU)
- ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (max 18 CFU)
- ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (max 48 CFU)
- ICAR/17 – DISEGNO (max 24 CFU)
- ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA (max 30 CFU)
- MAT/05 - ANALISI MATEMATICA (max 12 CFU)

### **Trasferimenti al 4° anno di corso per i provenienti da altri atenei**

E' necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 138 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD:

- ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (max 18 CFU)
- ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (max 18 CFU)
- ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (max 48 CFU)
- ICAR/17 – DISEGNO (max 24 CFU)
- ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA (max 30 CFU)
- ICAR/21 – URBANISTICA (max 24 CFU)
- MAT/05 - ANALISI MATEMATICA (max 12 CFU)
- ING-IND/11 - FISICA TECNICA AMBIENTALE (max 12 CFU)

### **Trasferimenti al 5° anno di corso per i provenienti da altri atenei**

E' necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 222 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD:

- ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (max 18 CFU)
- ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI (max 12 CFU)
- ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (max 18 CFU)
- ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (max 48 CFU)
- ICAR/17 – DISEGNO (max 24 CFU)
- ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA (max 30 CFU)
- ICAR/19 - RESTAURO (max 12 CFU)
- ICAR/21 – URBANISTICA (max 24 CFU)
- ICAR/22 - ESTIMO (max 12 CFU)
- MAT/05 - ANALISI MATEMATICA (max 12 CFU)
- ING-IND/11 - FISICA TECNICA AMBIENTALE (max 12 CFU)

La corrispondenza dei contenuti tra gli esami sostenuti in altri Corsi di laurea e quelli del CdLM in Architettura sarà verificata dalla struttura didattica di afferenza del CdS.

## **R) COPERTURA DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI**

Ai sensi del D.M. 47 del 30 gennaio 2013 “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”, sono soddisfatti tutti i requisiti di docenza e di qualificazione della docenza, con riferimento alla quantità massima di didattica assistita erogabile.

### **DOCENTI DI RIFERIMENTO (SCHEDA SUA – docenti di riferimento)**

Gli studenti possono rivolgersi ai docenti di riferimento durante la carriera universitaria per avere informazioni sul corso di laurea frequentato, sulle materie a scelta, sulla progettazione di un piano di studi individuale, sulla prova finale, sulle scelte post-laurea. I docenti di riferimento del Corso di laurea Magistrale (C.U.) in Architettura sono:

N°	Cognome	Nome	Settore	Qualifica	Peso	Tipo SSD
1	ARDITO	Vitangelo	ICAR/12	RU	1	Caratterizzante
2	BELLI	Roberta	L-ANT/07	PA	1	Affine
3	CALACE	Francesca	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante
4	CARABELLESE	Ignazio	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante
5	CASTAGNOLO	Valentina	ICAR/17	RU	1	Base
6	DE CADILHAC	Rossella	ICAR/19	PA	1	Caratterizzante
7	DE SIMONE	Vincenzo Paolo	ICAR/17	RU	1	Base
8	DEFILIPPIS	Francesco	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante
9	DIAFERIO	Mariella	ICAR/09	RU	1	Caratterizzante
10	FALLACARA	Giuseppe	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante
11	FICARELLI	Loredana	ICAR/14	PO	0,5	Caratterizzante
12	FOTI	Dora	ICAR/09	PA	1	Caratterizzante
13	IEVA	Matteo	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante
14	LA RAGIONE	Luigi	ICAR/08	PA	1	Caratterizzante
15	LIVADIOTTI	Monica	ICAR/18	RU	1	Base

16	MARANO	Giuseppe Carlo	ICAR/09	PA	1	Caratterizzante
17	MARTINELLI	Nicola	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante
18	MARTINES	Giacomo	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante
19	MENGHINI	Anna Bruna	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante
20	MOCCIA	Carlo	ICAR/14	PO	1	Caratterizzante
21	MONTALBANO	Calogero	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante
22	MONTEMURRO	Michele	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante
23	MORANO	Pierluigi	ICAR/22	PO	0,5	Caratterizzante
24	NEGLIA	Giulia Annalinda	ICAR/15	RU	1	Affine
25	PARISI	Nicola	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante
26	PERFIDO	Paolo	ICAR/17	RU	1	Base
27	PICCININNI	Francesco	ING-IND/11	PA	1	Base
28	PICCIONI	Mario Daniele	ICAR/08	PO	1	Caratterizzante
29	RIGNANESE	Leonardo	ICAR/21	RU	1	Caratterizzante
30	RIONDINO	Antonio Vito	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante
31	ROCCO	Giorgio	ICAR/18	PO	1	Base
32	ROSSI	Gabriele	ICAR/17	RU	1	Base
33	RUGGIERO	Francesco	ING-IND/11	PA	1	Base
34	TORRE	Carmelo	ICAR/22	PA	1	Caratterizzante

#### **TUTOR DISPONIBILI PER GLI STUDENTI (SCHEDA SUA – TUTOR)**

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti per il corso di studio, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, tramite iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Il tutorato comprende un'ampia serie di attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari.

Nelle prime fasi della carriera universitaria degli studenti, il tutorato ha il compito di contribuire a colmare il divario tra la scuola secondaria e il mondo universitario, in considerazione delle rilevanti difficoltà di adeguamento alle metodologie di studio e ricerca proprie dell'Università.

La funzione tutoriale non si esaurisce nella fase di accoglienza, ma prosegue per tutto il percorso di studio. In questa fase l'aspetto informativo di tutorato diventa meno rilevante, mentre assume una grande importanza l'assistenza allo studio. Compito del tutore è seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, aiutarli a superare le eventuali difficoltà incontrate, migliorare la qualità dell'apprendimento, fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea, e promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica. In stretta connessione con le attività di *job placement*, il tutorato ha anche il compito di indirizzare e seguire gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro. I docenti tutor del Corso di laurea Magistrale (C.U.) in Architettura sono:

1. ARDITO Vitangelo
2. BELLI Roberta
3. CALACE Francesca
4. CARABELLESE Ignazio
5. CASTAGNOLO Valentina

6. DEFILIPPIS Francesco
7. FOTI Dora
8. IEVA Matteo
9. LIVADIOTTI Monica
10. MARANO Giuseppe Carlo
11. MARTINES Giacomo
12. MONTALBANO Calogero
13. MORANO Pierluigi
14. NEGLIA Giulia Annalinda
15. PARISI Nicola
16. PICCIONI Mario Daniele
17. RIGNANESE Leonardo
18. RIONDINO Antonio Vito
19. ROSSI Gabriele
20. RUGGIERO Francesco

#### **S) ATTIVITÀ DI RICERCA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

I settori scientifici disciplinari (SSD) caratterizzanti la classe di laurea LM-4\_Architettura ed Ingegneria Edile-Architettura, quelli affini e integrativi nonché quelli di base, trovano nel dICAR la sede per svolgere attività di ricerca di base ed applicata, finanziata attraverso canali ministeriali ed europei, nonché attraverso contratti e convenzioni con Enti pubblici ed Imprese. Le strutture all'interno delle quali si svolge la ricerca a supporto delle attività didattiche sono i Laboratori di Dipartimento, dotati delle attrezzature necessarie e delle competenze corrispondenti ai settori di riferimento. Questi Laboratori costituiscono il "luogo" nel quale i docenti sperimentano e verificano le loro ricerche attraverso l'applicazione a casi di studio concreti, derivanti dai rapporti con gli *stakeholders*. In tal modo le ricerche si alimentano proficuamente del rapporto con le realtà interessate, aggiornando e finalizzando i propri contenuti, e producono ricadute positive sulle attività formative.